

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** domenica 20 aprile 2008 5.42

**A:** Quotidiani Locali;

**Cc:** Comitati e Associazioni Locali;

**Oggetto:** Comunicato stampa sulle anomalie e le contraddizioni di Parona

Da: Soffritti Renato ( ex consigliere di opposizione del PRC di Parona )  
Aderente al comitato Parona Ambiente

A: Quotidiani Locali

PC: Comitati e Associazioni locali e del Novarese

In allegato il testo dell'ordinanza citata

Oggetto: Comunicato stampa sulle anomalie e le contraddizioni di Parona

Nel pomeriggio mi hanno informato di un danno economico subito da una giovane proprietaria di una birreria che da poco ha aperto il locale a Parona. Premetto che ha presentato al comune di Parona "un rapporto di indagine fonometrica" senza ricevere osservazioni in merito, pertanto il locale è stato ritenuto idoneo per essere adibito all'esercizio (lavorava dalle 18 alle 24.00).

Il mio diploma professionale come radiotecnico, mi ha suggerito di impostare a 15,5 DB il volume dello stereo, sono andato nella stanza adiacente e non ho sentito la musica. La mia casa e la stessa birreria, hanno muri in mattoni di almeno 30 cm. questi sono per natura un ottimo isolante acustico. Questo è circa il valore misurato dall'Arpa, tramutato in una sanzione di 1038,78 Euro per via di un'ordinanza emessa dal comune il 22 Marzo 2008 che vincola la chiusura dell'esercizio alle ore 22.00 per il non rispetto delle regole fonometriche. Ho esposto i fatti al "comitato Parona Ambiente", sono rimasti allibiti nel sapere che l'Arpa è riuscita a trovare un'infrazione acustica di 3 DB oltre il limite in una birreria e non ha mai rilevato i rumori provenienti dall'area industriale, segnalati tramite una raccolta di ben 300 firme di cittadini di Parona.

Tutti sono d'accordo che le leggi vanno rispettate, ma quando ci sono due pesi e due misure, i cittadini e gli esercenti le percepiscono come ingiustizie. A meno che non scopriamo che l'Arpa è stata attivata per l'inquinamento acustico di una birreria e mai per quello dell'area industriale, in questo caso sappiamo con chi prendercela.

*L'Arpa locale sa usare alla perfezione strumenti di misura in una birreria, per segnalare minimi superamenti dei limiti di legge, non è altrettanto efficiente nell'individuare i responsabili che creano gravi danni alla salute dei cittadini, nel paese che ha superato notevolmente i limiti di legge delle polveri sottili.*

Da quando questa birreria è aperta, non ho mai sentito dire da nessuno che arrecava disturbo al loro quieto vivere, è un importante luogo di ritrovo per i giovani di Parona. Frequento il locale perché è un luogo rilassante, accogliente e caratteristico. Ho saputo inoltre dalla proprietaria che il Comune gli ha negato l'autorizzazione per fare la festa della birra, per via del fatto che avrebbe ostacolato il traffico. Chissà perché quando le feste sono proposte da persone gradite, non hanno mai problemi a bloccare il traffico.

Mi vergogno di abitare in Parona, oltre ad essere tra i più inquinati paesi della Lombardia, esiste una forte discriminazione verso tutti quei soggetti che non appartengono ad un determinato rango sociale.

Ai tempi, si sono inventati un numero infinito di feste per tenere aperto il Centro Commerciale, risolto poi con la farsa del paese turistico, così oggi è sempre aperto, mentre al **“Covo dei viandanti”** gli è negata la festa della birra.

Le regole valgono per tutti o per nessuno, deve esistere un minimo di tolleranza, non deve esserci discriminazione.

Forse i falsi moralisti non gradiscono che i giovani vanno in birreria, hanno paura che rompa l'equilibrio, che li condizioni, che li unisca. Devono invece ringraziare questa giovane e simpatica ragazza che li trattiene nel nostro paese. Dobbiamo andare fieri dei giovani di Parona, sono tutti ragazzi tranquilli che non hanno mai avuto svaghi; gli è stato perfino negato di giocare in uno dei due campi sportivi perché rovinano l'erba. Bersi qualche bicchiere di birra la sera, stando insieme con gli amici, dopotutto è il loro unico modo di divertirsi.

I metodi adottati sono stati applicati senza preavviso, se la situazione non sarà risolta senza sanzioni, con una petizione popolare chiederemo di modificare il regolamento acustico in modo da evitare che altri esercizi non graditi, un domani subiscano sorprese analoghe.

### **Nota per chi legge in copia.**

Prendersela a sorpresa con chi non ha mai disturbato, non è corretto, vi invito pertanto a farvi una birra al **“Covo dei viandanti”** che si trova davanti al municipio, vi assicuro rimarrete stregati dal fascino del locale. Ricordatevi che dopo le 22.00 deve chiudere, dopo questa ora la birra scolatela all'aperto. I fatti, le vicende e le contraddizioni di questo paese sono così eclatanti da esserci i presupposti di un invito anche per le Iene o striscia la notizia. Fate girare l'invito.

# ORDINA

Alla Sig.na Caserio Sabina nata a Vigevano il 19/01/1976 e residente a S. Giorgio Lomellina Pv Via Tromello 4, proprietaria e titolare dell'attività di pubblico esercizio "Il Covo dei Viandanti" sito in Parona Piazza Signorelli 6:

1. Predisposizione di relazione tecnica delle opere di bonifica acustica, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, da inviare al Comune di Parona ed all'ARPA per l'espressione di opportuno parere entro 45 giorni dalla notifica della presente
2. Di sospendere in via temporanea, a partire dalla data di notifica della presente, l'attività nel periodo notturno dalle ore 22,00 sino alle ore 6.00 in attesa che venga approvato dai competenti organi il piano di bonifica acustica
3. Ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento Comunale di Acustica demanda al comando di polizia Locale l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 34 che recepisce quanto previsto dall'art. 10 della legge 447/95

L'ufficio Tecnico Comunale e il Corpo di Polizia Municipale sono incaricati della vigilanza sulla compiuta osservanza della presente ordinanza.

Ai sensi dell' art. 107 del D.lgs. 267/2000 responsabile del procedimento amministrativo oggetto del presente documento è il Geom. Piero Saino, Responsabile del Servizio Tecnico.

Dalla Residenza Comunale

**COMUNE DI PARONA**  
**(Provincia di Pavia)**

**PROT.**

**1207**

**DATA**

**22-3-08**

Registro di pubblicazione n. 61

**ORDINANZA N° 4/08**

**IL SINDACO**

**Oggetto: Limitazione attività locale di pubblico esercizio nel periodo notturno dalle ore 22,00 alle ore 6,00; Predisposizione di relazione tecnica per opere di bonifica acustica**

- Vista la nota n. prot. 267/08 del 23 gennaio 2008 del comando di polizia locale del Comune indirizzata all' ARPA di Pavia riguardante segnalazione di rumore ambientale nei pressi del pubblico esercizio "Il Covo dei Viandanti" sito in Piazza Signorelli 6 Parona di proprietà della Sig.na Caserio Sabina nata a Vigevano il 19/01/1976 e residente a S. Giorgio Lomellina Pv Via Tromello 4.
  - Vista la nota dell' ARPA di Pavia n. 35130/08 del 7/3/2008 pervenuta in data 13/3/2008 riguardante le verifiche dei livelli di rumore ambientale
  - Preso atto dei risultati delle misurazioni effettuate presso l'abitazione adiacente della Sig. Colli Mariagrazia in Piazza Signorelli 5 si rileva che l'attività del pubblico esercizio "Il Covo dei Viandanti" è fonte di inquinamento acustico in quanto viene superato il limite differenziale di immissione della rumorosità ammessa nelle ore notturne
- 
- Visto il DPCM 1/3/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
  - Vista la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
  - Visto il DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
  - Visto il DM 16/3/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
  - Visto il Regolamento Acustico Comunale approvato con delibera di C.C. n. 31 del 5/7/2005
  - Visto l'art. 50 del del D.lgs. 18/08/2000 n. 267

## VERBALE DI ACCERTATA VIOLAZIONE

alle norme di cui all'art. 10, comma 2 della L. 26.10.1995, n. 447, in relazione agli artt. 2 e 3 della legge stessa.  
INQUINAMENTO ACUSTICO

Verbale n° 22 di prot. V. Amm. del 22/03/2008

### TRASGRESSORE

IL COVO DEI VIANDANTI

In persona del Legale Rappresentante  
CASERIO Sabina

con sede in P.zza Signorelli n. 6  
27020 PARONA (PV)

nella sua qualità di

TITOLARE PUBBLICO ESERCIZIO

L'anno 2008 il giorno 22 del mese di marzo, alle ore 10:00, in località Parona - Via XXV Aprile n. 2 - Comando Polizia Locale, il sottoscritto Agente ROLANDI Giuseppe, appartenente all'Ufficio in intestazione, ha accertato che, in seguito a segnalazione Prot. n° 35130/08 del 07.03.2008, Class. 3.3.6 da parte dell' ARPA di Pavia, pervenuta al protocollo del Comune di Parona in data 13.03.2008 (prot. 1055), il qui contro nominato ha violato la norma di cui all'art. 10, e. 2 della L. 26.10.1995 n. 447, in relazioni agli artt. 2 e 3 della legge stessa, in quanto, come comunicato dall' ARPA:

in data 22/02/2008 le emissioni sonore emesse dal pubblico esercizio "IL COVO DEI VIANDANTI" di Piazza Signorelli n. 6 hanno superato il limite differenziale notturno fino a 11.5 dB(A) oltre ai 3 dB(A) ammessi.

(Le misurazioni effettuate dall' ARPA sono state eseguite con Fonometro integratore Soundbook della Sinus GMBH n. serie: 06133 - microfono BSWA mod. MP201 n. serie 432464 - certificato di taratura n. 1628 del 16.03.2006 centro SIT n. 163)

Prima dell'inizio e al termine delle rilevazioni ARPA ha proceduto alla verifica della linea di misura e la strumentazione impiegata e le modalità di misura sono conformi a quanto indicato dal DM 16.03.98;

Il fatto non è stato contestato immediatamente in quanto *trasgressore assente* al momento dell'accertata violazione.

L'interessato spontaneamente/a richiesta ha dichiarato:————//

Per detta violazione la legge prevede una sanzione amministrativa da € 516,45 a € 5.164,56, pertanto viene redatto il presente verbale per i provvedimenti conseguenti.

Gli obbligati per tale violazione possono avvalersi delle facoltà previste dagli artt. 16-18 della L 24/11/1981 n. 689.

Il trasgressore

### MODALITÀ DI ESTINZIONE

La violazione di cui sopra, prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di € 1032,90.

Ai sensi dell'art. 16 della Legge 24/11/81, n° 689, il trasgressore è ammesso a pagare entro 60 giorni dalla contestazione o notificazione del verbale, mediante versamento in sul conto corrente postale n° 13359278 intestato a Comune di Parona - Servizio Tesoreria.

€ 1032,90	sanzione
€ 5,88	per spese di notifica/procedimento
€ <b>1038,78</b>	<b>TOTALE somma da pagare</b>

Si avverte la S.V. che ai sensi dell'art. 18 della Legge sopraccitata, potrà entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione far pervenire scritti o documenti difensivi al SINDACO DI PARONA chiedendo di essere sentito da tale Autorità, che se riterrà fondato l'accertamento emetterà Ordinanza Ingiunzione di pagamento della somma dovuta per la violazione .

Qualora entro il predetto termine non sia stato presentato ricorso o non sia avvenuto il pagamento il presente atto costituirà titolo esecutivo per la riscossione.

Contro l'Ordinanza Ingiunzione di pagamento gli interessati potranno proporre opposizione al Giudice di Pace di Mortara, entro il termine di 30 gg dalla data di notifica dell'atto. \_\_\_\_\_